

COMUNICAZIONI

**Missioni vaevoli
nella seduta del 31 luglio 2004.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brugger, Cè, Colucci, Cusumano, Alberta De Simone, Di Luca, Dozzo, Fini, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, Manzini, Maroni, Martino, Martusciello, Matteoli, Molgora, Mussi, Pecoraro Scanio, Pisanu, Possa, Prestigiaco, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sgobio, Siniscalchi, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Trupia, Urbani, Urso, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Berlusconi, Berselli, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Brugger, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Alberta De Simone, Di Luca, Dozzo, Fini, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Matteoli, Miccichè, Molgora, Mussi, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiaco, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sgobio, Siniscalchi, Sospiri, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Trupia, Urbani, Urso, Valducci, Viceconte, Valentino, Viespoli, Vietti, Violante.

Annunzio di proposte di legge.

In data 30 luglio 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ANTONIO RUSSO: « Modifica all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, in materia di diritto di elettorato attivo e passivo » (5205);

FRANCESCA MARTINI: « Nuova disciplina dei consultori familiari » (5206);

NICOTRA: « Disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata » (5207);

ZANETTA: « Modifiche agli articoli 72 e 74 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di abolizione del turno di ballottaggio nelle elezioni del presidente della provincia e del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti » (5208);

LUSETTI: « Disposizioni in favore delle università non statali » (5209).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di disegni di legge.

In data 30 luglio 2004 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dai ministri degli affari esteri e della difesa:

« Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'Intesa tra il Governo della Re-

pubblica italiana ed il Governo dello Stato del Kuwait sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Kuwait l'11 dicembre 2003 » (5203);

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio dei Ministri della Bosnia Erzegovina sulla regolamentazione reciproca dell'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci, fatto a Sarajevo il 28 aprile 2003 » (5204).

Saranno stampati e distribuiti.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge CIMA: « Disposizioni in materia di assistenza alle donne in stato di gravidanza e di diritti della partoriente e del bambino ospedalizzato » (193) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Carlucci.

La proposta di legge KESSLER ed altri: « Norme per l'adattamento dell'ordinamento interno allo Statuto della Corte penale internazionale » (2724) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Chiaromonte.

La proposta di legge JANNONE e BENVENUTO: « Disposizioni per l'incentivazione del finanziamento privato degli organismi non lucrativi » (3459) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rosato.

La proposta di legge RODEGHIERO ed altri: « Concessione di un contributo al Servizio del libro parlato per i ciechi d'Italia "Robert Hollman" e al Centro internazionale del libro parlato di Feltre » (4530) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Sandi.

La proposta di legge BRIGUGLIO: « Modifica all'articolo 78 della legge 23

dicembre 2000, n. 388, in materia di assunzione negli anni 2004 e 2005 di lavoratori precari impegnati in lavori socialmente utili » (4531) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Mereu.

La proposta di legge ZACCHERA ed altri: « Nuove disposizioni in materia di adozioni internazionali » (4998) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Collè.

La proposta di legge RUZZANTE ed altri: « Modifica all'articolo 72 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente la scheda per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti » (5061) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Albertini.

La proposta di legge PARODI ed altri: « Disposizioni in favore dei soggetti con difficoltà specifiche di apprendimento » (5066) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Baldi, Castellani e Lucchese.

La proposta di legge CIRO ALFANO: « Modifica all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 336, recante l'inquadramento nei ruoli della Polizia di Stato del personale che espleta funzioni di polizia » (5074) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Carbonella, Frigato e Nicotra.

La proposta di legge FRAGALÀ: « Istituzione della figura professionale di funzionario giudiziario » (5079) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Ciro Alfano, Amato, Arrighi, Benedetti Valentini, Biondi, Borriello, Brusco, Buontempo, Cannella, Cardiello, Carrara, Caruso, Cirielli, Cola, Di Teodoro, Fallica, Gallo, Gironda Veraldi, La Grua, Lamorte, Lo Presti, Losurdo, Lucchese, Mauro, Milanese, Moretti, Paniz, Perlini, Perrotta, Ramponi, Ricciuti, Romoli, Santori, Sardelli, Saro, Savo, Serena, Sgarbi e Villani Miglietta.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

BENVENUTO ed altri: « Modifiche all'articolo 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, in materia di estensione delle ipotesi di sequestro e confisca dei beni per taluni delitti contro la pubblica amministrazione e loro uso sociale » (5174) *Parere delle Commissioni I e VI.*

VII Commissione (Cultura):

ROSATO ed altri: « Disposizioni per il riconoscimento del Centro di ricerche storiche di Rovigno » (5139) *Parere delle Commissioni I, III e V.*

Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.

La Corte costituzionale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia delle seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni competenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari costituzionali), se non già assegnate alla stessa in sede primaria:

con lettera in data 27 luglio 2004, sentenza n. 272 del 13-27 luglio 2004 (doc. VII, n. 510), con la quale:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1, lettera *e*), e comma 2, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

2) dichiara, ai sensi dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 113, comma 7, limitatamente al secondo ed al terzo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nel testo sostituito dall'articolo 35, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2002);

3) dichiara, ai sensi dell'articolo 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 113-*bis* dello stesso decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel testo introdotto dal comma 15 dell'articolo 35 della citata legge n. 448 del 2001;

4) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1 ad eccezione della lettera *e*) già dichiarata costituzionalmente illegittima del medesimo decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella citata legge 24 novembre 2003, n. 326, sollevata, in riferimento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, dalla regione Toscana;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Con lettera in data 28 luglio 2004, sentenza n. 280 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 512), con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale dei commi 5 e 6 dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 4 del medesimo articolo 1 della citata legge n. 131 del 2003, sollevata, in riferimento al combinato disposto dell'articolo 117, comma terzo, della Costituzione e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, nonché dell'articolo 9

dello statuto speciale per il Trentino Alto-Adige e relative norme di attuazione, dell'articolo 4 dello statuto speciale per la regione autonoma della Sardegna e dei principi dello statuto della regione autonoma Valle d'Aosta, ed anche in riferimento all'articolo 76 della Costituzione ed all'articolo 11, comma 2, della citata legge costituzionale n. 3 del 2001, dalla Provincia autonoma di Bolzano, dalla regione autonoma della Sardegna e dalla regione autonoma Valle d'Aosta;

alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Con lettera in data 28 luglio 2004, sentenza n. 281 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 513), con la quale:

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 34, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 (Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'articolo 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), nella parte in cui istituisce una giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo in materia di edilizia e urbanistica, anziché limitarsi ad estendere in tale materia la giurisdizione del giudice amministrativo alle controversie aventi ad oggetto diritti patrimoniali consequenziali, ivi comprese quelle relative ai risarcimenti del danno;

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 34, commi 1 e 2, e 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, sollevate, in riferimento agli articoli 76 e 77 della Costituzione, dalla Corte di cassazione a sezioni unite civili, dal tribunale di Bologna e dal tribunale di Forlì con le ordinanze n. 89, n. 97 e n. 381 del 2002.

alla II Commissione permanente (Giustizia).

Con lettera in data 28 luglio 2004, sentenza n. 282 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 514), con la quale:

dichiara la illegittimità costituzionale dell'articolo 4 della legge della regione Emilia-Romagna 23 aprile 1987, n. 16 (Disposizioni integrative della legge regionale 2 agosto 1984, n. 42 « Nuove norme in materia di enti di bonifica – Delega di funzioni amministrative).

alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

La Corte costituzionale ha depositato in cancelleria le seguenti sentenze che, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, sono inviate alle sottoindicate Commissioni permanenti per materia, nonché alla I Commissione (Affari costituzionali), se non già assegnate alla stessa in sede primaria:

sentenza n. 273 del 13-27 luglio 2004 (doc. VII, n. 511), con la quale:

dichiara inammissibile il conflitto di attribuzione sollevato dalla Provincia autonoma di Trento nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri.

alla XII Commissione permanente (Affari sociali).

Sentenza n. 283 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 515) con la quale:

dichiara che non spetta allo Stato disciplinare, con il decreto del ministro delle politiche agricole e forestali del 19 luglio 2000, n. 403 recante « Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale », la materia della riproduzione animale nelle province autonome di Trento e di Bolzano;

annulla, per quanto di ragione, il predetto decreto del ministro delle politiche agricole e forestali del 19 luglio 2000, n. 403;

alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Sentenza n. 284 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 516) con la quale:

dichiara, in parziale accoglimento del ricorso in epigrafe, che non spettava all'autorità giudiziaria, e nella specie al tribunale di Taranto, prima sezione penale, alla Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, e alla Corte di cassazione, quinta sezione penale, negare la validità dell'impedimento addotto dall'imputato componente della Camera medesima senza una valutazione del caso concreto che tenesse conto, oltre che dell'interesse del processo, dell'interesse della Camera dei deputati alla partecipazione del suo componente allo svolgimento delle attività parlamentari;

alla II Commissione permanente (Giustizia).

Sentenza n. 225 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 517) con la quale:

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, primo inciso, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 330 (Semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 27 luglio 1994, n. 473, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 53, 77 e 97, primo comma, della Costituzione, dalla commissione tributaria provinciale di Torino;

2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1 della suddetta legge 27 luglio 1994, n. 473, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 53 e 97, primo comma, della Costituzione, dalla commissione tributaria provinciale di Torino;

alla VI Commissione permanente (Finanze).

Sentenza n. 286 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 518) con la quale:

riservata a separate pronunce la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale di altre disposizioni del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269

(Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), della legge 24 novembre 2003, n. 326 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) e della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato — Legge finanziaria 2004) qui non espressamente esaminate;

riuniti i giudizi,

1) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32, commi 21, 22 e 23, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 9, 77, 114, 117, 118, 119 e 127 della Costituzione, dalla regione Campania;

2) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici), nel testo risultante dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 9, 32, 77, 97, 114, 117, 118, 119 e 127 della Costituzione, dalla regione Campania;

3) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32, comma 21, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, nel testo risultante dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, sollevata, in riferimento agli articoli 117 e 119 della Costituzione e al principio di leale collaborazione, dalla regione Puglia;

4) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32, comma 22, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, nel testo risultante dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, sollevata, in riferimento all'articolo 119 della Costituzione, dalla regione Puglia;

5) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32, commi 21 e 22, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, nel testo risultante dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, nonché dell'articolo 2, comma 53, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato — Legge finanziaria 2004), sollevata, in riferimento all'articolo 117 della Costituzione, al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, al principio di certezza del diritto e al generale canone di ragionevolezza delle leggi, dalla regione Emilia-Romagna;

6) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32, comma 22, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, nel testo risultante dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), sollevata, in riferimento all'articolo 117 della Costituzione e al principio di leale collaborazione, dalla regione Puglia;

7) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 32, commi 21 e 22, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, nel testo risultante dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 sollevata, in riferimento al principio di leale collaborazione, dalla regione Emilia-Romagna;

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze).

Sentenza n. 287 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 519) con la quale:

riservata a separate pronunce la decisione delle questioni di legittimità costituzionale, proposte dalla ricorrente regione Emilia-Romagna, nei confronti di altre disposizioni del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, qui non espressamente esaminate;

riservata ogni decisione sulla questione relativa all'articolo 21, comma 6 e, in parte, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, sollevata dalla regione Emilia-Romagna;

1) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 21, commi da 1 a 5, del medesimo decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dalla regione Emilia-Romagna;

2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale del già menzionato articolo 21, commi da 1 a 5, e, in parte, comma 7, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, sollevata, in riferimento agli articoli 117 e 119 della Costituzione, dalla regione Emilia-Romagna;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali).

Sentenza n. 288 del 13-28 luglio 2004 (doc. VII, n. 520) con la quale:

dichiara inammissibile il conflitto di attribuzione sollevato dalla regione siciliana nei confronti dello Stato in relazione alla Convenzione per l'esercizio 2001 stipulata tra il ministro delle finanze e l'agenzia delle entrate in data 14 marzo 2001, alla nota dell'agenzia delle entrate-

direzione centrale, rapporti con enti esterni, prot. n. 2001/35181, del 27 marzo 2001, e alla nota dell'agenzia delle entrate-Direzione regionale della Sicilia, prot. n. 2001/48170/IX, del 4 giugno 2001;

alla VI Commissione permanente (Finanze).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 30 luglio 2004, pagina 31, prima colonna, diciassettesima riga, dopo il nome Pappaterra, aggiungere il seguente: Giachetti; ultima riga, dopo il nome: Molinari, aggiungere il seguente: Giachetti; seconda colonna settima riga, dopo il nome: Molinari, aggiungere il seguente: Giachetti; dodicesima riga, dopo il nome: Zunino, inserire il seguente: Giachetti.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 3011 — CONVERSIONE IN LEGGE,
CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO
2004, N. 159, RECANTE MISURE URGENTI PER FAVORIRE
LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RILANCIO DELL'ALITALIA
(APPROVATO DAL SENATO) (5152)**

(A.C. 5152 — Sezione 1)

**ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI
LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO
DELLA COMMISSIONE IDENTICO A
QUELLO APPROVATO DAL SENATO**

1. Il decreto-legge 24 giugno 2004, n. 159, recante misure urgenti per favorire la ristrutturazione ed il rilancio dell'Alitalia, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE
NEL TESTO DEL GOVERNO**

ARTICOLO 1.

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a concedere, con uno o più decreti dirigenziali adottati in conformità alla normativa comunitaria e nel rispetto dei principi contenuti nell'accordo tra Governo e parti sociali del 6 maggio 2004, la garanzia dello Stato per l'adempimento da parte di Alitalia — Linee aeree italiane S.p.A. delle obbligazioni principali ed accessorie dalla stessa assunte in rela-

zione a finanziamenti, contratti da Alitalia, previo esperimento di procedura competitiva, entro il 31 ottobre 2004, il cui rimborso sarà effettuato entro dodici mesi dalla data dell'ultimo versamento all'impresa delle somme prestate e di importo in linea capitale complessivamente non superiore a euro 400 milioni. La garanzia dello Stato resterà in vigore fino alla scadenza del predetto termine di rimborso. Le modalità di concessione della garanzia, anche senza il beneficio di preventiva escussione, sono stabilite con i decreti di cui al presente comma.

2. I crediti dello Stato nei confronti di Alitalia derivanti dall'eventuale escussione della garanzia concessa ai sensi del comma 1 sono subordinati e potranno essere soddisfatti soltanto al completo soddisfacimento degli altri creditori della Società.

3. Agli eventuali oneri derivanti dall'escussione della garanzia concessa ai sensi del comma 1 si provvede ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(A.C. 5152 – Sezione 2)**MODIFICAZIONI APPORTATE
DAL SENATO**

All'articolo 1, al comma 3, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « con imputazione all'unità previsionale di base 3.2.4.2 "garanzie dello Stato", iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ».

(A.C. 5152 – Sezione 3)**PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO-LEGGE****ART. 1.**

Sopprimerlo.

1. 7. Gibelli, Caparini.

Al comma 1, premettere le parole: Al fine di garantire la continuità operativa dell'Alitalia - Linee aeree italiane s.p.a. e di assicurare alla stessa adeguati mezzi finanziari, in attesa della definizione del piano industriale di ristrutturazione,

*** 1. 1. Raffaldini.**

Al comma 1, premettere le parole: Al fine di garantire la continuità operativa dell'Alitalia - Linee aeree italiane s.p.a. e di assicurare alla stessa adeguati mezzi finanziari, in attesa della definizione del piano industriale di ristrutturazione,

*** 1. 18. Pasetto.**

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: a concedere, aggiungere le seguenti: entro il termine di trenta giorni dalla presentazione del piano industriale che deve contenere la riduzione della quota

pubblica diretta o indiretta o per interposta persona, ente o società, al di sotto del 49 per cento.

1. 12. Pagliarini, Canelli.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: a concedere, aggiungere le seguenti: entro il termine di trenta giorni dalla presentazione del nuovo piano industriale previa stipula di un accordo quadro tra l'azienda e le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

1. 11. Pagliarini.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: a concedere, aggiungere le seguenti: entro il termine di trenta giorni dal parere espresso dalle competenti commissioni parlamentari sul nuovo piano industriale che deve essere presentato al Parlamento entro la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1. 8. Gibelli, Caparini, Canelli.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: dirigenziali.

Conseguentemente, al terzo periodo, aggiungere in fine le parole: , sentite le competenti commissioni parlamentari.

1. 17. Gibelli, Caparini, Canelli.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: dirigenziali.

*** 1. 2. Tidei.**

Al comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: dirigenziali.

*** 1. 13. Gibelli, Caparini.**

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: in relazione a finanziamenti aggiungere le seguenti: finalizzati alla continuità operativa.

1. 3. Duca.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: entro dodici mesi con le seguenti: , previo accordo con i soggetti erogatori, a decorrere da dodici mesi e comunque non oltre i successivi sei.

1. 19. Morgando.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: entro dodici mesi con le seguenti: , previo accordo con i soggetti erogatori, a decorrere da dodici mesi.

1. 4. Albonetti.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: dodici mesi con le seguenti: sei mesi, prorogabili di altri sei,

1. 14. Gibelli, Caparini.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: dodici mesi aggiungere le seguenti: ovvero, previo esplicito assenso dei soggetti erogatori, entro ventiquattro mesi.

1. 5. Panattoni.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: 400 milioni con le seguenti: 500 milioni.

1. 20. Rosato.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: alla scadenza con le seguenti: alla metà.

1. 15. Gibelli, Caparini.

Al comma 1, terzo periodo, sopprimere le parole: , anche senza il beneficio di preventiva escussione,

1. 16. Gibelli, Caparini.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Per i crediti vantati dallo Stato nei confronti di Alitalia a seguito dell'eventuale escussione della garanzia concessa ai sensi del comma 1 lo Stato è creditore privilegiato.

1. 9. Gibelli, Caparini.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Dall'escussione della garanzia concessa ai sensi del comma 1 non derivano nuovi o maggiori oneri per lo Stato.

1. 10. Gibelli, Caparini.

(A.C. 5152 – Sezione 4)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

la recente segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 5 febbraio 2004 è intervenuta sul sistema del trasporto aereo nazionale evidenziando quanto il basso grado di concorrenzialità di alcuni suoi settori si ripercuota negativamente sui costi di gestione delle compagnie aeree;

tali elementi di criticità di sistema fanno sì che le compagnie aeree italiane si trovano in una situazione svantaggiosa rispetto a quelle degli altri paesi comunitari e determinano uno svantaggio per il sistema economico nel suo complesso;

il legislatore ha il dovere di definire un quadro regolamentare ed economico non penalizzante per la conduzione del *business* da parte delle compagnie aeree,

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative al fine di superare le criticità di sistema del trasporto aereo e ad emanare entro tre mesi dall'approvazione del decreto in discussione un decreto volto a garantire nel settore aereo i cosiddetti requisiti di sistema, ossia:

a) la ridefinizione dell'attuale assetto regolamentare relativo alla ripartizione del traffico aereo sul sistema aeroportuale milanese e conseguente redazione del Piano aeroportuale nazionale;

b) il rafforzamento dei poteri sanzionatori delle Autorità pubbliche del settore affinché tutti gli operatori che compongono la catena del valore del trasporto aereo operino in base a principi di trasparenza, efficienza e adeguato e proporzionato rapporto tra le tariffe per i servizi prestati e i costi relativi;

c) l'estensione degli ammortizzatori sociali al settore aereo.

9/5152/1 Pasetto, Morgando, Rosato, Carbonella, Giachetti, Gentiloni Silveri, Tuccillo, Cardinale.

La Camera,

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative, di propria competenza, volte a scongiurare una gestione della crisi dell'Alitalia a « compartimenti stagni » nella quale le politiche adottate dai diversi ministeri interessati risultano incoerenti e incomunicanti tra loro e, pertanto, a promuovere un tavolo di concertazione con le parti sociali volto ad analizzare la politica del trasporto aereo e la politica industriale direttamente correlate alle sorti dell'Alitalia e a valutare il rispetto della progressiva realizzazione degli impegni sottoscritti in data 6 maggio 2004.

9/5152/2 Carbonella, Pasetto, Rosato, Giachetti, Gentiloni Silveri, Tuccillo, Cardinale.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché Alitalia presenti un piano industriale che renda la stessa un soggetto « appetibile » sul mercato.

9/5152/3 Didonè, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia preveda il deconsolidamento immediato delle attività che provocano perdite.

9/5152/4 Bricolo, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di

Alitalia sia improntato alla separazione tra il *core business* del volo e le attività complementari.

9/5152/5 Caparini, Gibelli.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia preveda l'esternalizzazione dell'attività di manutenzione.

9/5152/6 Luciano Dussin, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia preveda l'esternalizzazione dell'attività di *handling*.

9/5152/7 Ercole, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di

Alitalia preveda l'esternalizzazione dell'attività di alcuni servizi amministrativi.

9/5152/8 Fontanini, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia preveda la separazione netta tra il *core business* del volo e quelle attività che, per mancanza di *know-how* o economie di scala, provocano perdite strutturali.

9/5152/9 Ballaman, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia sia rispondente alle esigenze di collegamento del territorio del Nord Italia.

9/5152/10 Dario Galli, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di

Alitalia preveda lo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa quale *hub* di riferimento della compagnia stessa e al servizio del sistema economico del Nord Italia.

9/5152/**11** Giancarlo Giorgetti, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare ogni ulteriore e opportuna iniziativa, anche di carattere normativo, volta a specificare che il cosiddetto « prestito ponte » sia finalizzato alla predisposizione di un piano di ristrutturazione.

9/5152/**12** Lussana, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad intervenire affinché il piano industriale di Alitalia preveda il miglioramento della qualità del servizio nonché l'aumento della produttività del personale.

9/5152/**13** Vascon, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza volte a consentire che il gruppo

Finmeccanica, che opera nel settore delle alte tecnologie, rilevi la società di manutenzione *Atitech*, controllata da Alitalia, che, come risulta dal bilancio consolidato di Alitalia del 2003, ha fatto registrare perdite che sono salite da 6,2 a 11,2 milioni di euro, con una variazione negativa, rispetto al 2002, dell'81 per cento e ciò nonostante i finanziamenti concessi dal Ministero delle attività produttive.

9/5152/**14** Francesca Martini, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia preveda la suddivisione della società stessa in due società: Alitalia « *core* » per il volo (aerei, tratte, piloti, personale di volo e *slot* di atterraggio) e Alitalia « *service* » per le attività complementari, che verrebbero affidate a nuovi azionisti che garantirebbero il proseguimento del servizio.

9/5152/**15** Bianchi Clerici, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premessi che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché sia chiarito se il piano industriale presentato dall'amministratore

delegato e presidente di Alitalia preveda l'amministrazione controllata della società stessa.

9/5152/**16** Polledri, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad intraprendere tutte le iniziative che si ritengono necessarie al fine di tutelare i risparmiatori dal momento che 2.750 miliardi di lire di azioni ed obbligazioni sottoscritte non sono stati finalizzati ad acquistare nuove macchine e nuovi impianti, ma sono confluiti nella gestione.

9/5152/**17** Pagliarini, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia preveda l'esternalizzazione dell'attività di *information technology*.

9/5152/**18** Rodeghiero, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché si chiarisca se le società Fraport, Ibm, Eds, Finmeccanica, con le quali l'Alitalia ha avviato dei contatti, e Fintecna, con la quale l'Alitalia ha firmato una lettera d'intenti, siano interessate a gestire le attività complementari che dovrebbero confluire nella società Alitalia *service*.

9/5152/**19** Rizzi, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza per verificare se le perdite registrate nelle controllate di Alitalia quali Atitech, *Maintenance System* (60 per cento Alitalia e 40 per cento *Lufthansa*, le cui perdite sono salite di ulteriori 30.000 euro), *Alitalia Airport* (servizi di assistenza a terra) e *Alinsurance* (le cui perdite deriverebbero dalla scelta di Alitalia di disintermediare tutte le polizze del gruppo e dalla quale è derivata una diminuzione dei ricavi del 36 per cento) siano dovute a scelte poco oculate e lontane da una valida strategia commerciale ed occupazionale.

9/5152/**20** Parolo, Gibelli, Caparini.

La Camera,

premesso che:

il bilancio consuntivo 2003 dell'Alitalia ha evidenziato una perdita record di 520 milioni di euro,

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché il piano industriale di Alitalia definisca in modo chiaro e definitivo il ruolo di ciascun aeroporto ita-